

LICEO “REGINA MARGHERITA”

**REGOLAMENTO E CRITERI
PER LA VALORIZZAZIONE DOCENTI**

ex art.1, comma 129, Legge n. 107 del 2015

Triennio 2018-21

Sommario

PREMESSA	3
PRINCIPI ISPIRATORI DELLA VALORIZZAZIONE	4
Costituzione del Comitato di Valutazione	4
Durata del Comitato e sue funzioni	4
Accesso individuale al fondo	5
Modalità di determinazione del docente da valorizzare	5
Emendamenti, ricorsi e accesso agli atti	6
CRITERI	7

PREMESSA

Il Comitato per la Valutazione dei docenti è stato istituito, nella sua attuale composizione, dall'art.1 c. 129 della L. 107/2015.

Esso resta in carica per tre anni scolastici; è presieduto dal Dirigente Scolastico e opera in due diverse composizioni e per due diverse finalità: individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti e parere sul superamento del periodo di prova del personale docente ed educativo (in quest'ultimo caso è di volta in volta integrato dalla presenza del docente individuato come tutor).

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (AREA ORGANIZZATIVA).

Dalla lettura delle disposizioni legislative succitate, si evince che il principio di "valorizzazione del merito" del docente è stato introdotto per contemplare le elevate competenze epistemologico-disciplinari, psico-pedagogiche, didattico-metodologiche, valutative e relazionali che devono essere messe in campo nel processo formativo. Nel nuovo scenario educativo, la professionalità di un docente si differenzia per le sue competenze di realizzare ambienti di apprendimento stimolanti e per la capacità di modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni/studenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici. Non è da sottovalutare la spinta dell'insegnante alla cooperazione nella classe, alla promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, all'esplorazione e alla scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. L'insegnante deve, al contempo, partecipare attivamente allo sviluppo organizzativo dell'intera Istituzione Scolastica.

Tutti questi fattori sono stati presi in esame dal Comitato di Valutazione del Liceo "Regina Margherita" di Salerno per definire i criteri per la valorizzazione. L'attività professionale dei docenti rappresenta, insieme al potenziale di maturazione e di sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la più importante risorsa dell'istituto. I criteri sono, pertanto, ispirati all'istanza di miglioramento continuo delle pratiche didattico-organizzative d'Istituto e dell'attività dei singoli docenti e non da una mera esigenza valutativa-distributiva. I compensi a favore dei docenti, derivanti dall'applicazione dei criteri, sono principalmente diretti a incentivare, stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento per promuovere nuove ed elevate performance individuali e di gruppo, per diffondere buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo. Tutto deve confluire nel nuovo modello di scuola delineato dal più recente filone pedagogico e dalla legislazione scolastica e in particolare la L. 107/2015. Una scuola designata dal suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dai docenti a partire dal Rapporto di Auto Valutazione in base al quale si individuano le linee di azione del Piano di Miglioramento.

Ciò permesso, la valorizzazione non può prescindere dall'attuazione del PTOF, PDM e RAV e deve realizzarsi non con la distribuzione di somme "a pioggia" o in parti eguali per tutti, ma è necessario tenere debitamente conto delle diverse azioni messe in campo durante l'anno scolastico da parte del singolo docente per la sua crescita professionale e dell'intera istituzione scolastica.

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA VALORIZZAZIONE

Costituzione del Comitato di Valutazione

1. Il Comitato di Valutazione è formato, nella sua **composizione allargata**, da:
 - a) Dirigente scolastico, con funzione di presidente.
 - b) Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto.
 - c) Un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti eletti dal Consiglio di Istituto.
 - d) Un componente esterno individuato dall'USR tra personale docente, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.I docenti scelti dal Collegio dei Docenti sono individuati mediante votazione a scrutinio segreto sulla base delle candidature presentate.
Il docente scelto dal Consiglio di Istituto è individuato mediante votazione a scrutinio segreto sulla base delle candidature presentate.
I rappresentanti dei genitori sono individuati dal Consiglio di Istituto con votazione a scrutinio segreto.
La procedura e la tempistica per l'accoglimento delle candidature è a carico del Dirigente Scolastico.
2. Il Comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti ma anche quello di valutare il servizio e il superamento dell'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti.
In quest'ultimo caso opera in **composizione ristretta** al personale interno dell'Istituzione scolastica da:
 - a) Dirigente scolastico con funzione di presidente.
 - b) Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto. In caso di assenza di un membro, è prevista la sostituzione con il supplente indicato nel decreto di costituzione.
 - c) Dai docenti tutor.
3. Il Comitato nella sua composizione ristretta valuta, infine, il servizio del docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lgs. 297/94.
4. Il Dirigente Scolastico cura le operazioni affinché tutti i membri interni del comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti. Dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta.
5. In ottemperanza dell'art. 37 del TU, il Comitato è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Durata del Comitato e sue funzioni

1. Il Comitato dura in carica per tre anni scolastici.
2. Il Comitato è presieduto di norma dal Dirigente Scolastico il quale lo convoca con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta.
3. Nella prima seduta del Comitato è nominato:
 - a) il segretario nell'ambito della componente docente. Esso ha il compito di redigere il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri;
 - b) il vice-presidente, nell'ambito della componente docente. Esso sostituisce il presidente in caso di assenza.
3. Il Comitato si riunisce in:
 - a) **Seduta a composizione allargata** per la definizione dei criteri che dovranno essere deliberati, ad eccezione dell'anno scolastico in corso, entro il 30 settembre di ciascun anno scolastico. Ogni anno potranno essere apportate, entro il termine del 30 settembre, modifiche e integrazioni.
Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Nei casi di decadenza o rinuncia (da presentare per iscritto all'Istituzione scolastica) di uno o più dei suoi membri, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro e allo scopo di garantire la continuità della funzione, il Comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno tre membri.
Il Comitato esamina e decide in ordine ai reclami prodotti per l'attribuzione del bonus dei docenti in base ai criteri deliberati.
 - b) **Seduta a composizione ristretta** per la valutazione del servizio e il superamento dell'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti
In tal caso per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di tutti i componenti in carica.

4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del presidente. L'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso.
5. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.
6. Il Comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
7. Ciascun verbale è redatto a conclusione della seduta ed è firmato dal segretario e dal presidente.
8. Le decisioni del Comitato, salva la procedura di reclamo e la successiva modifica da parte del comitato medesimo, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.
9. Tutti i membri del Comitato sono:
 - a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali, ex art. 30 del D.Lgs. 196/2003 e Regolamento europeo UE 2016/679;
 - b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.Lgs. 196/2003, dal Regolamento europeo UE 2016/679 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'istituto.
10. Nessuna forma di responsabilità può essere addebitata ai membri del Comitato per eventuali errori materiali o derivanti da dati erronei o mendaci presenti nelle dichiarazioni personali.
11. In caso di dimissioni e/o cessazioni di alcuni membri, il Comitato resta in carica e continua i lavori di definizione dei criteri di valorizzazione del merito e attribuzione del bonus fino a che i membri eletti e presenti sono in numero non inferiore a tre. È competenza del Dirigente Scolastico provvedere alla surroga o elezione dei membri dimissionari e nomina dei subentranti.

Accesso individuale al fondo

1. Ogni docente, assunto a tempo indeterminato in dotazione organica d'istituto può essere valorizzato. Sono esclusi dalla valorizzazione:
 - a) i docenti che non abbiano superato con esito positivo l'anno di formazione e prova;
 - b) i docenti a cui, nell'anno di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari;
 - c) i docenti che hanno cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi causa, il rapporto di effettivo servizio con l'istituzione scolastica.
2. Il docente interessato alla valorizzazione presenta volontariamente la scheda (Autodichiarazione e Autovalutazione) riportata nel documento.
3. Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di valorizzare il docente che non abbia prodotto domanda.
3. Il Dirigente Scolastico comunica annualmente, con congruo anticipo, alla comunità professionale docente i criteri definiti dal Comitato, i fondi assegnati per la valorizzazione e la scadenza di presentazione della scheda. Qualora tale scadenza coincida con una festività riconosciuta, la data di scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo. Nella comunicazione sono riportati anche i link per scaricare il modello per effettuare la dichiarazione personale e i criteri deliberati dal Comitato.

Modalità di determinazione del docente da valorizzare

1. Il docente interessato alla valorizzazione presenta, ai sensi del DPR 445/2000, volontariamente la scheda (Autodichiarazione e Autovalutazione) riportata nel documento. In caso di compilazione incompleta o erronea della dichiarazione personale è consentita, prima della conclusione dei lavori del Comitato, dietro richiesta del docente interessato rivolta al presidente del Comitato, la regolarizzazione. Le predette integrazioni debbono risultare ben visibili e distinguibili rispetto al testo originale. Il Comitato non è obbligato a sollecitare o richiedere, ai docenti interessati, a fronte di inesattezze o mancanze presenti nelle dichiarazioni personali, la regolarizzazione.
Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato DPR 445/2000.
2. Il Dirigente avrà il compito di esaminare la documentazione (Autodichiarazione).
3. Considerata la complessità della definizione del profilo docente e al fine di realizzare una procedura snella e nello stesso tempo valida, la valorizzazione è effettuata mediante l'impiego di evidenze che debbono risultare osservabili, verificabili e/o documentabili.
4. È stato assegnato un peso diverso alle aree e alle singole evidenze.
5. Il Dirigente analizzerà le attività svolte, la scheda *sezione Autovalutazione* e potrà redigere un elenco graduato dei docenti sulla base dei pesi assegnati alle evidenze.
6. Il procedimento di valorizzazione deve basarsi su i seguenti principi:

Oggettività: individuazione di elementi riscontrabili e verificabili e non su apprezzamenti puramente discrezionali o soggettivi;

Autovalutazione: possibilità data al docente di osservazione di se stesso, di riflessione e di analisi per il proprio auto-miglioramento;

Partecipazione: il soggetto valutato deve aver ben chiaro il processo valutativo;

Conformità: il procedimento deve osservare le disposizioni valutative.

7. È fissato un peso massimo per ogni campo delle evidenze, indipendentemente dal numero di esperienze mutate, dai corsi frequentati, dalle attività prestate per la crescita e il miglioramento dell'Istituzione scolastica

Per ogni area (AREA DIDATTICA, AREA PROFESSIONALE, AREA ORGANIZZATIVA) è fissato, altresì, un peso massimo indipendentemente dai pesi parziali delle evidenze.

8. L'accesso al fondo è subordinato alla maturazione, per ogni anno scolastico, di minimo 2 evidenze in almeno due aree (AREA DIDATTICA, AREA PROFESSIONALE, AREA ORGANIZZATIVA).

9. Sarà premiato, come da contrattazione d'istituto, al massimo il 35% dei docenti di ruolo in dotazione organica dell'istituto. La percentuale è calcolata sulla base degli aventi diritto, a prescindere dal numero di docenti che presenterà istanza di partecipazione. Nell'ambito di questa percentuale massima sono individuate due fasce:

prima fascia: il 50 % del fondo è assegnato al 30 % dei docenti;

seconda fascia: il 50 % del fondo è assegnato al restante 70 % dei docenti.

Qualora dovessero determinarsi situazioni di parità nell'attribuzione del bonus, sarà data preferenza al partecipante più giovane di età.

L'elenco dei docenti valorizzati sarà reso noto in sede collegiale in ordine alfabetico.

10. La data di presentazione al Collegio del lavoro del Comitato costituisce riferimento temporale per eventuali reclami.

11. Tutti i documenti di lavoro del Comitato sono conservati agli atti della scuola.

12. Il Dirigente Scolastico, con decreto individuale, attribuisce il bonus ai docenti da valorizzare dell'istituzione scolastica.

Emendamenti, ricorsi e accesso agli atti

1. Chiunque, appartenente alle categorie dei docenti e dei genitori, nonché il dirigente scolastico, ravvisi anomalie o parti da migliorare nei presenti criteri può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, in modo da rispettare i tempi indicati. Ove l'anomalia o la parte da migliorare, indipendentemente dal soggetto che la rilevi, sia di natura tale da inficiare la regolarità dell'intera procedura valutativa o determinare gravi incertezze o ritardi nelle attribuzioni dei punteggi e/o dei compensi, la procedura di modifica può essere attuata, a cura del comitato, in qualunque momento dell'a.s., previa sospensione dell'intera procedura.
2. Avverso l'attribuzione dei punteggi, parziali o totali, i docenti partecipanti possono produrre reclamo mediante circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione della tabella. Il comitato decide sul merito del ricorso validamente presentato entro 5 giorni dal ricevimento.
3. L'accesso agli atti prodotti dal comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente regolamento è stato approvato all'unanimità dal comitato di valutazione nell'incontro del 6 giugno 2019 come da verbale agli atti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela Nappi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CRITERI

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);		
Indicatori	Evidenze	Peso
Organizzare e coinvolgere gli allievi in nuove e stimolanti situazioni di apprendimento	Supporto alle attività di PCTO, INVALSI, PTOF, RAV, PDM, a.s. 2018/19 ;	2 per evidenza al docente della disciplina per evidenza fino a max di 6
	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe/sezione, a seguito di partecipazione a tornei, a gare, a olimpiadi studentesche, concorsi, progetti comunali, nazionali ed europei;	1 per evidenza al docente che ha curato il concorso per evidenza fino a max di 10 ; 0,1 agli altri docenti di classe per un max di 1
	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a progetti al termine dei quali sono previste certificazioni riconosciute a livello nazionale o europeo (ECDL, EIPASS, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, GOETHE, ARABO...);	1 per evidenza al docente che ha curato il progetto per evidenza fino a max di 2
	Partecipazione del docente, in qualità di accompagnatore, a rappresentazioni teatrali, a convegni....	0,5 per evidenza fino a max di 2
	Partecipazione del docente, in qualità di accompagnatore, alle visite guidate, scambi culturali, viaggi istruzione, settimane linguistiche.	1 per evidenza fino a max di 4
	Attività di insegnamento in progetti che abbiano ottenuto riconoscimenti. Insegnamento in attività laboratoriali pomeridiane con gli alunni interne ed esterne (Pls).	0,2 per evidenza fino a max di 1
	Promozione della partecipazione attiva degli alunni a manifestazioni, a convegni, a eventi, a rappresentazioni teatrali, concorsi che prevedono la partecipazione attiva dell'alunno e la preparazione di attività da parte degli alunni con adeguata progettazione da parte dell'insegnante.	1 per evidenza fino a max di 10
Innalzare il livello del servizio scolastico	Docenti impegnati su più sedi dell'istituto.	0,5 per evidenza fino a max di 2
	Docenti che utilizzano le metodologie innovative con positiva ricaduta sull'apprendimento degli studenti.	1 per evidenza fino a max di 2
Totale (peso max 40)		

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);		
Indicatori	Evidenze	Peso
Curare la formazione e aggiornamento professionale	Attestati e risultati della frequenza dei corsi di aggiornamento in linea con quanto previsto dalla L. 107/15 e dal PTOF e acquisiti nell'anno scolastico di riferimento.	1 per ogni corso di almeno di 20 h, fino a max di 5
	Attestati di frequenza di seminari su tematiche in linea con il PTOF. La partecipazione deve essere riferita all'anno scolastico di riferimento.	0,5 per ogni seminario di almeno 4 h, fino a max di 2
	Certificazione, ad opera di Enti accreditati e riconosciuti a livello nazionale o europeo, delle competenze informatiche, linguistiche, musicali (ECDL, EIPASS, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, ...);	1 per ogni certificazione, fino a max di 3
	Acquisizione, nell'anno scolastico di riferimento, di seconda laurea magistrale, Master di 1° o 2° livello, corsi di perfezionamento e di specializzazione biennale, dottorato di ricerca.	5 per titolo, fino a max di 5 .
	Docenza e/o coordinamento in attività di formazione interna e/o di reti promosse dalla scuola	1 per ogni corso di docenza nella scuola di almeno 6 h resa a titolo gratuito, fino a max di 2
Apportare un positivo contributo alla ricerca educativo-didattica funzionale alla promozione dell'innovazione e valorizzazione del lavoro d'aula	Realizzazione di progetti curvati su significative innovazioni metodologico-didattiche, potenziamento delle competenze degli alunni (classe digitale, Coding, CLIL, attività correlate all'Open Day e all'Orientamento Universitario);	0,5 per evidenza fino a max di 3
Totale (peso max 20)		

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (AREA ORGANIZZATIVA).		
Indicatori	Evidenze	Peso
Supporto al Dirigente Scolastico nella elaborazione e predisposizione di progetti aventi forte valenza formativa e richiedenti precipe e specifiche progettualità	Collaborazione alla predisposizione di progetti presentati dall'istituzione scolastica (PON FESR, PON FSE, Bandi...);	1 per evidenza fino a max di 5
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'Istituzione scolastica autonoma	Partecipazione alle attività di elaborazione dei Regolamenti della scuola; modulistica... del PTOF, del PDM, del RAV e loro attuazione;	1 per evidenza fino a max di 5
	Attività sviluppate dal team digitale per la predisposizione del PNSD e realizzazione delle azioni previste, sito web ...	0,5 per evidenza fino a max di 2
	Partecipazione alle commissioni gare; partecipazione a gruppi di lavoro, debitamente decretati dall'istituzione scolastica, per finalità didattiche, ricerca-azione ...;	0,2 per evidenza fino a max di 5
	Cura della documentazione dei consigli di classe, redazione dei documenti istituzionali di accompagnamento alle attività didattiche calendarizzate.	0,5 per ogni azione fino a max di 1
	Corretta e fedele elaborazione dei verbali del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto; partecipazione alle commissioni (formazione classi, elettorali e altre attività simili)	0,5 per evidenza fino a max di 5
	Incarichi organizzativi nell'ambito del Piano di Emergenza della scuola e frequenza di corsi ivi compresi i corsi BLS, Sicurezza ...	0,5 per evidenza fino a max di 5
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione degli adempimenti afferenti l'anno di prova e formazione dei docenti neo immessi in ruolo nonché attività di tutoraggio dei docenti neo-immessi in ruolo	- Cura della documentazione anno di formazione prova in qualità di tutor : assolvimento dei compiti previsti (peer to peer, istruttoria, piattaforma...), frequenza di specifici corsi per tutor e disseminazione dei contenuti. - Tutor Tirocini Universitari	1 per evidenza fino a max di 2
Supporto al Dirigente Scolastico per la funzionalità del servizio, per la crescita e per la visibilità dell'istituzione scolastica	Rappresentanza della scuola in sedi istituzionali	0,5 per evidenza fino a max di 5
	Coordinamento organizzativo e didattico e incarichi aggiuntivi non retribuiti.	0,5 per evidenza fino a max di 2.
	Supporto organizzativo eventi interni ed esterni, organizzazione manifestazioni, convegni, iniziative debitamente documentate.	0,5 per evidenza fino a max di 3
Totale (peso max 40)		

L'accesso al fondo è subordinato alla maturazione, per ogni anno scolastico, di minimo 2 evidenze in almeno due aree (AREA DIDATTICA, AREA PROFESSIONALE, AREA ORGANIZZATIVA). La stessa attività non può essere considerata per più evidenze.